

**Il legale dei familiari dei due
anarchici prepara un colpo di scena**

«Conosco i colpevoli della rapina fatale a Sacco e Vanzetti»

**L'avvocato li renderà
noti durante il proces-
so per diffamazione
contro uno scrittore**

MILANO, 11. Il processo contro lo scrittore tedesco Jürgen Thewissen, accusato di diffamazione nei confronti di Sacco e Vanzetti, si è iniziato stamane alla prima sezione del Tribunale penale di Milano, ma ha immediatamente subito una battuta d'arresto. La causa è stata promossa dai familiari dei due anarchici, Vincenzo ed Ettore Vanzetti ed Ettore Sacco, perché il Thewissen, nel suo libro «La scienza contro il delitto» aveva indicato come esemplare la rapina condotta nel 1920 dal Tribunale del Massachusetts, ed in particolare la perizia balistica della quale l'accusa si serve per chiedere, ed ottenere, la condanna a morte degli imputati. «Che entrambi (Sacco e Vanzetti, N.d.R.) si potessero considerare innocenti fino all'ultimo momento — afferma Thewissen — poteva dipendere dalla loro mentalità di anarchici fanatici, per i quali una agguerrita per rapina a profitto del loro movimento non poteva essere un delitto».

Nell'udienza di stamane, l'avvocato Catalano, che rappresenta i familiari delle vittime, ha dato lettura di una delega speciale, con la quale Vincenzo ed Ettore Vanzetti ed Ettore Sacco lo hanno autorizzato a costituirsi, in loro nome, parte civile e ad assumere quindi in tale veste altri due difensori.

La delega è apparsa formalmente e giuridicamente non valida all'avvocato Giovanni Bovio, difensore dell'imputato, che ne ha chiesto la revoca. La sua richiesta è però stata respinta sia dal P.M. che dalla Corte. Il presidente Sniderbaum ha optato per una formulazione più completa della delega ed ha invece accettato la richiesta avanzata da Bovio concedendo i termini di difesa. Il processo, su queste basi, è stato rinviato al 5 ottobre: e la decisione ha deluso molte aspettative, oltre a quelle dei giornalisti e degli operatori televisivi. Da questo processo, infatti, i parenti dei due anarchici ingiustamente giustiziati speravano di ottenere dati concreti, che pesassero favorevolmente sulla causa di riabilitazione che da tempo è in corso negli Stati Uniti. Le speranze non dovrebbero essere infondate se è vero quanto afferma il giovane e battagliero avvocato Catalano, e cioè che, dopo una minuziosa indagine da lui condotta personalmente con l'aiuto di autorevoli personalità americane, sarebbe in grado di rivelare addirittura il nome dei veri colpevoli. Anche sul terreno del «giusto» quale potrebbe essere al di là di ogni dubbio, la rivelazione più sconvolgente dell'ultimo mezzo secolo. Intanto, alla querela intentata dai familiari di Sacco e Vanzetti, è probabile che se ne aggiungerà un'altra, a breve. Stamane era presente in aula un rappresentante del movimento anarchico, Giuseppe Vella. Non aveva letto il libro del Thewissen, si è messo a sfogliarlo in un momento di pausa e non ha potuto trattenere un impeto di indignazione quando ha visto che l'autore tedesco definisce «colpa» in Italia gli anarchici emigrati in America assassini o rapinatori di bassa lega. Vella ha affermato che il movimento anarchico italiano non può impunemente accettare tali calunnie ed è quindi probabile che un nuovo provvedimento elementare e cioè la costituzione in parte civile di centinaia di anarchici italiani verrà a movimentare le sedute del prossimo ottobre.

q. r.

Sottocapo della marina s'impicca sull'«Indomito»

Taranto, 11. Un sottocapo della Marina militare, Beniamino Cignola, di 20 anni, s'è impiccato sul ponte di un sommergibile della Marina di Taranto. La notizia è stata comunicata dal comando della Marina militare, il quale riferisce tra l'altro che dai primi accertamenti non è emerso alcun elemento che possa far luce sui motivi del suicidio. Le indagini sono state svolte dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Spataro. Il Cignola era entrato in servizio da un breve periodo di licenza, avrebbe dovuto trasferirsi quanto prima sull'incrociatore lanciamissili «Vittorio Veneto».

NAPOLI: un altro crollo a poche ore e a poca distanza dall'ultimodisastro

Il vecchio vico frana di nuovo Senza tetto 15 famiglie

Arrestati a San Francisco

Fumavano marijuana Nureyev e la Fonteyn



SAN FRANCISCO. La famosa coppia di ballerini Margot Fonteyn e Nureyev sono stati arrestati insieme con altri quindici persone, in un locale di San Francisco dove gli avventori stavano fumando marijuana. La Fonteyn e Nureyev che appartengono al British Royal Ballet, sono stati rilasciati dopo aver pagato una cauzione di 350 dollari ciascuno. Il locale in cui è avvenuta l'irruzione della polizia è in una villa del quartiere Haight-Asbury, sede dell'ultima generazione beat. Nella foto: i due famosi ballerini escono dal carcere.

Secondo il PG che ha fatto ricorso

Condanna troppo mite al rapitore di Franca Viola

Dalla nostra redazione

PALESTINA, 11. Il sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, dott. Fici, ha firmato oggi il ricorso in Cassazione contro la sentenza con cui ieri sera sono stati condannati a due anni, per la seconda volta, i rapinatori di Franca Viola. Sebbene i giudici di Palermo abbiano sensibilmente aggravato le pene erogate sei mesi fa dal Tribunale di Trapani (Filippo Melodia, il pretendente respinto, si è visto portare la condanna da 11 a 13 anni; e per otto suoi compagni vi sono stati aumenti di 8-10 mesi di carcere ciascuno), secondo la pubblica accusa essi si mantengono ancora assai al di sotto del minimo accettabile.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove Vincenzo Melodia, che pure a Trapani era stato condannato a meno di 5 anni e che costituisce un punto di riferimento dell'ambiente mafioso di Alcamo. La decisione del rinvio era maturata: ed il ribadito rifiuto dei giudici palermitani da un lato e di conoscere la sussistenza del reato di associazione per delinquere, e dall'altro di mutare la definizione del reato a scopo di matrimonio in quello di ratto a scopo di libidine.

Ad Alcamo, patria della famiglia Viola e dei rapinatori, la sentenza emanata ieri sera dalla Corte d'appello di Palermo è stata quasi ovunque salutata come una decisione giusta. Tuttavia la commissione di P.S. della cittadina trapanese ha deciso di mantenere inalterata la sorveglianza sulla famiglia Viola i cui componenti già da quasi due anni, com'è noto, non muovono passo senza essere scortati da un «angelo custode».

g. f. p.

in poche righe

Caccia ai capelloni

MILANO. Il gruppo di giovani capelloni milanesi non trova pace. Dopo essere stati sgozzati «volontariamente da Barbona città» e da una villosa della periferia, anche ieri i beatnik sono stati cacciati dall'ultimo loro riposto: una palazzina del vecchio ortomercato.

Traffico stupefacenti

LONDRA. Un organizzato traffico di stupefacenti esisterebbe tra i porti dell'Africa occidentale e Liverpool. La notizia è stata data dalla televisione inglese durante la trasmissione

Catania

**Dieci anni
alla giovane
che uccise
il seduttore**

CATANIA, 11. Dieci anni e 6 mesi di reclusione, 14 giorni di carcere e 3 anni di libertà vigilata: questa la pena (il P.M. aveva chiesto 14 anni) inflitta dalla Corte d'Assise di Cagliari presieduta dal dott. Branca, alla giovane Rosalia Signorile, la quale è stata condannata a morte per omicidio dello scorso anno uccise il giovane che rifiutava il «matrimonio riparatore».

La sentenza è stata pronunciata dopo un'ora e mezzo, circa di discussione in camera di consiglio: l'imputata ha beneficiato delle attenuanti generiche della minor età e dei particolari motivi di ordine morale e sociale; è stata invece riconosciuta la premeditazione.

Lascia perplessi la concessione all'imputata dell'attenuante di avere agito per particolari motivi di ordine morale e sociale: non si può certo sostenere che il commettere un delitto restituisce l'ordine morale violato. Il capo della legge e del Tribunale, in una società ordinata e civile deve essere anche quello di far capire che non si può restare abbarbicati a concezioni ormai superate, precorrere e di indirizzare l'evoluzione del costume; e non si può stradicare il fenomeno (delitto di omicidio) battendo solo l'effetto (il delitto) bensì affrontando, sul piano giuridico e sociale, la causa di tale fenomeno, cioè l'errata concezione del senso dell'onore.

CAPE KENNEDY, 11

La sonda americana Surveyor 4 dovrebbe partire, destinazione Luna, giovedì. Porta una macchina fotografica, un cucchiaino da sondaggio del terreno e una calamita, per rivelare se sulla superficie lunare vi siano minerali ferrosi. Il 19 prossimo partirà invece un Explorer 2 che dovrebbe studiare campo magnetico, plasma solare e radiazioni della zona circostante: infine il primo agosto partirà Orbiter 5, che scatterà fotografie delle zone previste per l'allunaggio del programma Apollo.

Due satelliti in orbita solare, Pioneer 6 e 7, stanno infatti trasmettendo messaggi sulla Terra. I satelliti potranno informare i centri di ricezione di eventuali tempeste solari che possano minacciare il funzionamento delle tre sonde che, in questo periodo, partiranno verso la Luna.

Nel frattempo due scienziati dell'Ente spaziale americano hanno auspicato che il governo continui a fornire la propria assistenza economica anche per quel settore della scienza spaziale che può trovare applicazioni per il miglioramento delle condizioni di vita dei popoli della Terra. Un articolo in proposito è stato scritto dai due professori, Newell e Jaffe, sulla rivista specializzata Science.

Una notizia curiosa proviene intanto da Miami. Un satellite, destinato a Cape Kennedy, partito a bordo di un autocarro da Fidalucia, è stato dato a pezzi e ricomparsi. Grande affanno e ricerche della polizia stradale. Più tardi il satellite è giunto alla base spaziale. Era accaduto semplicemente che il conducente dell'autocarro, sentito poco bene, si era fermato in un motel.

Londra

Stop alla ditta che organizzò il banchetto

«avvelenato» in onore di Moro

LONDRA, 11.

La ditta inglese che organizzò il banchetto in onore della visita dell'on. Moro, durante il quale 10 deputati si sentirono male, ha dovuto sospendere la propria attività. La sua temporanea messa al bando è stata decisa dal ministro dei Lavori pubblici. Sono infatti in corso le indagini per accertare le cause che determinarono il malessere di alcuni partecipanti. Uno dei quali dovette essere ricoverato in ospedale per sintomi d'avvelenamento. L'inchiesta, condotta dall'Amministrazione municipale di Westminster, è stata aperta dopo che una delle vittime, il deputato conservatore Timothy Kilson aveva rivolto un'interrogazione al ministro per conoscere le cause dello spiacevole incidente e i provvedimenti che il governo intendeva prendere.

Lo stesso ministro ha annunciato ieri sera, alla Camera dei Comuni il grave provvedimento nei confronti della ditta. Non ne è stato reso noto il nome, anche se è stato precisato che la società è una delle più note della Gran Bretagna e da tempo incaricata dell'organizzazione dei banchetti ufficiali. Anzi, ha precisato il ministro, in quest'ultimo anno la ditta ha preparato ben 600 banchetti senza che sia mai successo nulla.

A conclusione dell'inchiesta la società potrà riprendere la propria attività se i risultati dimostreranno che l'avvelenamento dei deputati è stato causato da fattori estranei alla preparazione delle vivande.

Da Cape Kennedy

Domani il lancio di Surveyor-4 verso la Luna

Teddy e Rita fidanzati ufficiali ad Ariccia

Finalmente fidanzati, e ufficialmente. Gran festa ieri sera ad Ariccia, patria adottiva di Teddy Reno — al secolo Ferruccio Ricciardi, triestino — e Rita Pavone. Lei 22 anni (non li dimostra) e lui 40: «La vita comincia a quarant'anni», ha detto Teddy spegnendo l'unica candela sulla torta che ha diviso con duecento e più invitati: giornalisti, amici e sconosciuti intervenuti alla doppia festa. O' tre al fidanzamento ufficiale, in fatti, è celebrato anche il compimento di tredici anni.

Grande assente, naturalmente, papà Pavone. Al fianco di Rita erano solo la madre e il fratello. La sentenza è stata pronunciata quando? E stato domandato a Rita, che indossava un paglia palazzo di rosa rosa. La da la la deciderà la magistratura italiana, quando confermerà la sentenza messicana che scioglie Ferruccio Ricciardi dal precedente vincolo matrimoniale che lo lega a una e lea ancora, in Italia — a Vania Frotti.

In vendita il vecchio ponte di Londra

LONDRA, 11.

Il vecchio ponte di Londra, una delle più famose costruzioni della capitale britannica, quanto prima dovrebbe essere messo in vendita. Il ponte, che quando fu costruito 136 anni fa costò 500 sterline, dovrà essere demolito per far posto ad uno nuovo che costerà tre milioni e 300 mila sterline, e che dovrà essere completato nel 1970.

Il ponte fu costruito sul posto in cui sorgeva il più famoso ponte di Londra, il quale unì le due rive del Tamigi per oltre 650 anni e che è celebre soprattutto per la canzoncina «London bridge is falling down» (il ponte di Londra sta cedendo), cantata da molte generazioni di tutti i bambini inglesi.

Per concorrere al titolo di Miss Universo

SONO AMMESSI SOLO I TRUCCHI AL VISO



MIAMI BEACH. Ullime battute al concorso di Miss Universo: fra quattro giorni si avrà la assegnazione dell'ambito titolo. Le 75 concorrenti continuano a sorridere ai fotografi, anche se ormai il loro nervosismo e la tensione per l'attesa della grande serata conclusiva si manifestano con un atteggiamento apparentemente schivo: nessuna crede di poter vincere, nessuna vuol confessare, nemmeno a se stessa, che un po' ci spera. E così anche Paola Rossi, la bella rappresentante italiana di Venezia (95-62-97: le misure) che durante un'intervista ha dichiarato di non pensare affatto alla vittoria: «C'è troppa bellezza intorno a me perché possa soltanto sperare in una simile cosa». Tra tutte le prove che preoccupano le belle concorrenti c'è la sfilata in costume da bagno che si svolgerà sabato sotto gli occhi di un numeroso pubblico e sotto gli obiettivi delle telecamere che trasmetteranno la serata su tutte le reti americane. La signora June Wiley è addetta a controllare che i costumi non siano «truccati» ad arte per meglio far figurare le concorrenti. La curiosa deviazione è apparsa alquanto severa nei confronti di tre concorrenti: miss Francia, miss Italia e miss Svezia. Ha detto «no» alla loro richiesta di poter utilizzare per la sfilata un costume che con busti e altri accorgimenti frenasse in qualche modo la loro esuberanza fisica. Gli unici trucchi ammessi sono quelli di un normale maquillage. (Nella foto: Miss Italia si affida alle cure della visagista).

Nella provincia di Terni

IL MINISTERO VUOLE CHIUDERE 50 SCUOLE

Ritiene che siano «troppo costose» - Interrogazione parlamentare - Colpiti i comuni più poveri

Dal nostro corrispondente

TERNI, 11.

Decine di scuole elementari e numerose scuole medie della nostra provincia non riapriranno i battenti a ottobre, se il consiglio provinciale dell'Istruzione non si opporrà con decisione a un grave provvedimento sollecitato dal ministero della P.I. Sembra invece che almeno cinquanta scuole elementari verranno soppresse, con un semplice e frettoloso colpo di penna, e che la stessa sorte sia riservata a molte classi della scuola media: si tratta di piccole, ma numerose e ancora popolate, scuole di comuni e paesi sparsi soprattutto nelle zone di montagna e di campagna, molte delle quali distano decine e decine di chilometri dal capoluogo. Per tutti i ragazzi che frequentano queste scuole e per le loro famiglie diventerà quindi problematico, l'anno prossimo, adempiere all'obbligo scolastico.

Gli onorevoli compagni Luigi Anderlini (MISA) e Alberto Guidi (PCI), rendendosi interpreti della preoccupazione che il provvedimento ha suscitato fra la popolazione e gli insegnanti delle zone interessate, hanno interrogato il ministro della P.I. per sapere se rispondono a verità queste notizie, e per conoscere quali provvedimenti si intendono adottare per evitare che centinaia di alunni finiscano per disertare l'obbligo scolastico. Il provvedimento sollecitato dal ministero parla di esigenze dettate dall'alto costo di queste scuole che, dato il progressivo spopolamento delle campagne e delle montagne intorno a Terni — da cui la crisi dell'agricoltura ha cau-

ciato centinaia di famiglie — hanno visto assottigliarsi le schiere di bambini e ragazzi che un tempo le frequentavano.

Lo Stato quindi le considera tout court, rami secchi da tagliare al più presto, senz'altro. In molti casi si tratta in effetti di pluriclassi, dove un solo maestro insegna a cinque, dieci, quindici alunni che frequentano corsi diversi, con risultati didattici facili da immaginare. Ma dove andranno,

dall'anno prossimo, questi ragazzi? Saranno purtroppo i Comuni, gli enti locali a pagare il prezzo di una simile operazione, aprendo scuole sussidiate o assumendosi l'onere di una rete di trasporti che garantisca ogni mattina ai ragazzi in età dell'obbligo di potersi spostare fino al capoluogo, o al Comune più vicino che sia fornito di una scuola.

a. p.

Sciagura sul lavoro a Pisa

Travolto nel crollo di un'impalcatura

Gravissimi tre giovani operai a Isolabella

Un muratore di 39 anni è morto questa mattina in un'impressionante sciagura sul lavoro avvenuta all'interno della stazione ferroviaria: lascia la moglie e una bimba di due anni. Augusto Cucci, abitante in via Berlinghieri, era alle dipendenze di una impresa diretta da Siracusa Zanini, addetta a normali opere di manutenzione su un piazzale interno della stazione era stata montata una impalcatura alta una ventina di metri.

Stamane il muratore è salito fino in cima assieme ad un compagno improvvisamente, alcune parti dell'impalcatura hanno cominciato a cedere, poi la grossa torre si è sbriciolata al suolo. Il Cucci non aveva neppure il tempo di aggrapparsi ai montacarichi, a differenza del suo compagno, che è riuscito a salvarsi. E' piombato a terra, finendo su una sega circolare che si trovava lì sotto.

Immediatamente sono accorsi numerosi ferrovieri, ma per il povero muratore non vi era più nulla da fare. Tre operai — Domenico La Corda di 28 anni e i fratelli Giovanni ed Antonio Bonasera, di 24 e 17 anni — sono rimasti gravemente feriti da una grossa trave di ferro caduta mentre erano intenti alla costruzione di un muro di sostegno per prevenire il pericolo di frane in località Isolabella, nei pressi di Tormina. Essi sono stati ricoverati in ospedale.

Sergio Gallo